

Studenti,

Mercoledì 16 ottobre: SCIOPERO GENERALE DEGLI STUDENTI CONTRO L'AUMENTO DELLE TARIFFE DEI TRASPORTI, PER LA PUBBLICIZZAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DEI TRASPORTI, PER LA GRATUITA' PER PASSEGGIATE ORARIE PER STUDENTI E LAVORATORI.

Mercoledì 16 ottobre: SCIOPERO NAZIONALE DEI METALMECCANICI, IN APPOGGIO AGLI OPERAI DELLA FIAT PER LA DIFESA DELL'OCCUPAZIONE.

La coincidenza dei due scioperi non è casuale. E' un fatto politico perché è determinato dalla durezza con cui oggi la crisi economica colpisce tutti i lavoratori, i loro figli che studiano, e le masse popolari nel loro complesso.

Infatti la crisi economica e politica che travaglia il nostro paese è senza dubbio la più grave del dopoguerra. UNA CRISI CHE, COME AL SOLITO, IL PADRONATO E I SUOI GOVERNI VOGLIONO PER PAGARE AI LAVORATORI. Si assiste così alla messa in cassa integrazione di decine di migliaia di operai, ai tentativi più radicali di diminuire l'occupazione nelle fabbriche; a questo si aggiunge l'aumento dei prezzi e l'attacco in tutta la società (trasporti, casa, aumenti di ogni tipo di tariffe).

Non poteva mancare, e non è secondaria, l'offensiva normalizzatrice della scuola.

Due sono gli obiettivi che il ministro della Pubblica Istruzione, il democristiano Malpatti si propone:

- 1) DIMINUIRE LA SCOLARIZZAZIONE: questo il senso del continuo aumento di ogni tipo di costo che riguarda la scuola. E i risultati di questa politica si fanno vedere: in Italia diminuiscono gli iscritti alle scuole tecniche dove si iscrivono soprattutto i figli dei lavoratori, mentre i licei hanno percentuali d'iscrizione pressoché immutate. Si vuole togliere ai lavoratori il diritto di mandare i figli a scuola, dove è giunto il diritto allo studio per tutti? Si tenta di risolvere gli annosi problemi della scuola semplicemente diminuendo il numero degli studenti. A ciò bisogna aggiungere il tentativo di:
  - 2) NORMALIZZARE LA SCUOLA: questo il senso dei decreti delegati che, al di là delle belle parole sulla "gestione democratica della scuola" sono un tentativo ampio e articolato di ingabbiare il Movimento Studentesco in una gestione corporativa della scuola soffocando le assemblee, impedendo la lotta, vincolando gli insegnanti ad un ruolo di poliziotti.

SEGUE DIETRO

Alla luce di questi elementi (crisi politico-economica e offensiva normalizzatrice nella scuola) qual'è allora il senso più ampio da dare alla lotta sui trasporti che si sta sviluppando in questi giorni?

Il significato è chiaro: QUESTA LOTTA DEVE ESSERE UN PRIMO MOMENTO DI DIFESA DELLA SCOLARIZZAZIONE DI MASSA, DEVE ESSERE APPLICATA DA PRECISE RICHIESTE CONTRO L'AUMENTO DEI LIBRI DI TESTO, DEVE ESSERE UNA LOTTA VINCENTE.

Ma deve anche dimostrare la forza e l'unità del Movimento Studentesco, la sua capacità di trovare nelle assemblee il suo fondamentale strumento di democrazia e organizzazione da contrapporre a qualsiasi organismo burocratico e cogestivo. Deve dimostrare la sua capacità di legarsi alla lotta della classe operaia per una trasposizione della società e della scuola in un senso totalmente opposto a quello che propone il padronato, la D.C. e i suoi governi e che ogni giorno si dimostrano più reazionari e antipopolari.



E' ALLORA NECESSARIO CHE LA LOTTA SUI TRASPORTI CHE GLI STUDENTI DI UDINE HANNO INIZIATO VEDA UNA PRIMA DURA RISPOSTA IN UNA GRANDE E FORTE MANIFESTAZIONE DI MASSA MERCOLEDI' 16.

Ma bisogna anche andare più avanti:

- 1) Bisogna organizzare, a partire dalle assemblee di scuola, comitati che affrontino concretamente il problema della penosità, preparino la propaganda sulle corriere e nei paesi per costituire Comitati di linea per praticare l'autoriduzione. L'autoriduzione perché questa è l'unica forma di lotta che permette di non subire gli aumenti finché la Regione non sarà costrutta a rivedere le sue decisioni filopadronali e antipopolari.
- 2) Bisogna approfondire l'unità con la classe operaia, in quanto diretta interessata con gli studenti dell'aumento dei trasporti, formando delegazioni che si incontrino con i Consigli di Fabbrica e discutano per avviare forme di lotta unitarie.
- 3) Bisogna premere perché sul problema dell'aumento delle tariffe le Organizzazioni Sindacali promuovano uno sciopero generale regionale, momento fondamentale per portare avanti le giuste rivendicazioni del movimento studentesco e del movimento operaio.
  - a) REVOC. IMMEDIATA DELL'AUMENTO
  - b) PUBBLICIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI
  - c) GRATUITA' PER PASSEGGIATE ORARIE PER STUDENTI E LAVORATORI.

Organizzazione Comunista  
AVANGUARDIA OPERAIA

cicl. in propr.

Via A. Lazzaro Moro, 54 - Udine, 11/10/1974